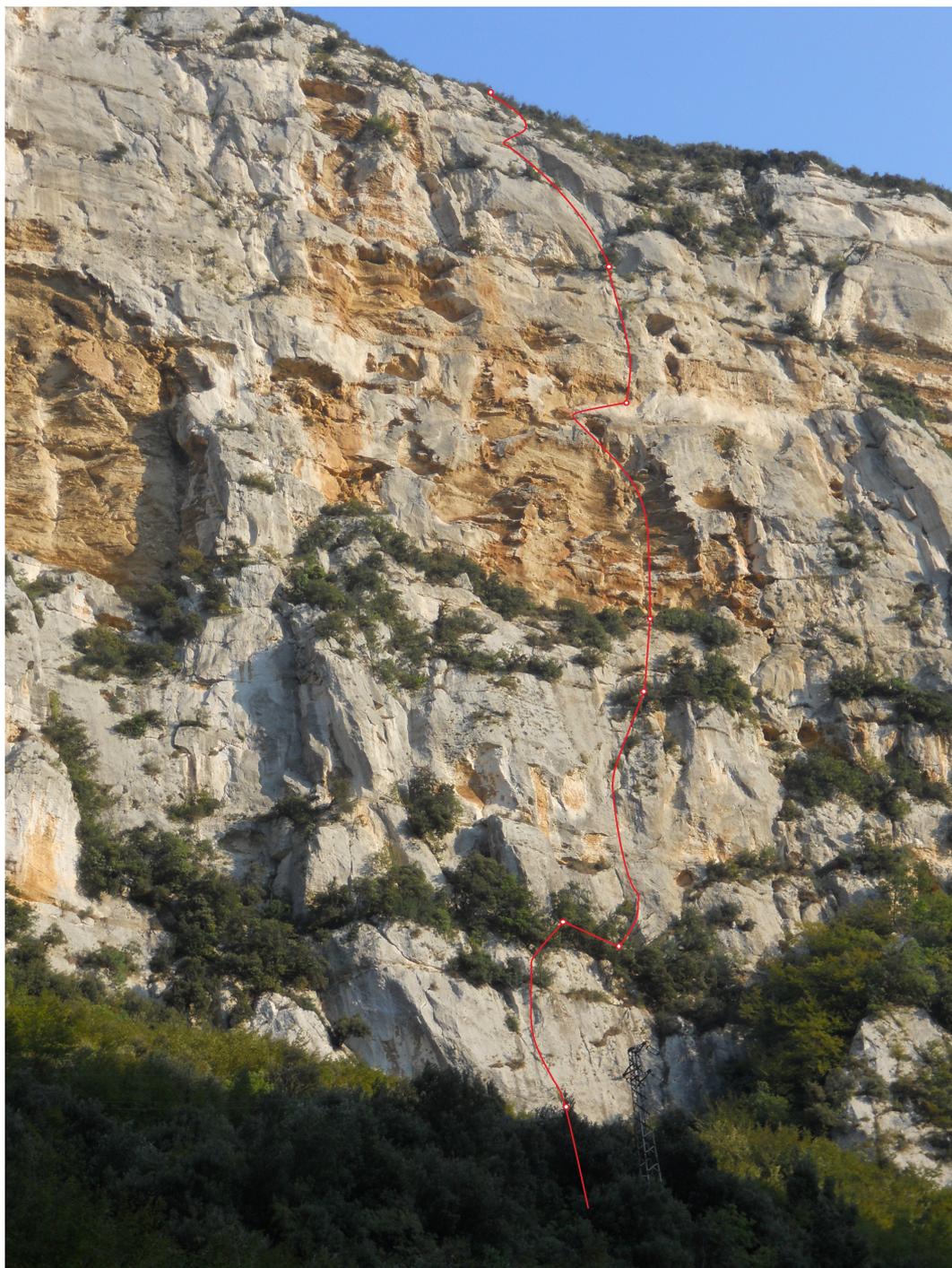


MULTIPITCH FINALE LIGURE – BRIC PIANARELLA VIA GRIMONETT





IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

SCHEMA TECNICA

quota base arrampicata (m.): 350
sviluppo arrampicata (m.): 240 circa
dislivello avvicinamento (m.): 100 (20 minuti)
difficoltà: 6b max 5c/A0 obbl TD
esposizione arrampicata: Ovest
primi salitori: A.Grillo, V.Simonetti nel 1975
materiale: mezze corde da 50 m. o singola da 60 m., 14 rinvii, cordini per attrezzare le soste.
vedi anche: Guida Finale 2009 o Finale Y2K

TIPO DI ROCCIA

Si tratta di calcare alveolato tipico finalese.

CHIODATURA

Fit resinati, qualche chiodo qua e là. Chiodatura generosa e mai pericolosa, consente di azzerare tutti i passaggi difficili.

ACCESSO STRADALE E AVVICINAMENTO

Dal casello autostradale di Feglino si scende per circa 2km e si posteggia in corrispondenza di una piccola cappella nei pressi di una curva, dove parte il sentiero. Si sale per 10 minuti il sentiero fino ad incontrare un ometto di pietre; si prosegue verso destra e in 5 minuti si arriva alla base del paretone. Bisogna portarsi sull'estrema destra della parete prima del canalone terroso. La via attacca in presenza di una placca con infissi due anelli resinati. L'attacco originale leggermente più a destra, già sul canalone terroso, in presenza di una cengietta che sale verso sinistra. In alternativa è più consigliabile fare il primo tiro della via "Mio Nome" 6a ed unirsi alla Grimonett, fermandosi alla seconda sosta (40m).

Per ulteriori informazioni su come arrivare visitate la mappa di Cuneoclimbing.it

DESCRIZIONE

L1: 5c, salire dritti la placca e poi obliquare a sinistra fino ad una cengia con albero; da qui attraversare a sinistra puntando al grosso albero posto sotto una placca con fessura dove si sosta. 15m S1

L2: 5c, salire lungo la fessura verticale fino ad entrare in un diedro che termina in una cengia. Da qui superare alcuni facili muretti fino a raggiungere una seconda cengia in corrispondenza di un grande pilastro. Sosta su alberi. 30m S2 Oppure spostarsi di una decina di metri sulla destra sempre sulla cengia e sostare su alberi. Possibile unire L1 con L2.

L3: 5c, salire il diedro e raggiungere l'evidente fessura curva molto scivolosa e levigata. Andare verso destra e poi dritti sulla placca fino a raggiungere un piccolo diedro oltre il quale si arriva su comoda cengia con sosta. 35m S3

L4: 5c, obliquare verso destra e salire su muro tecnico con un passo delicato e azzerabile. Poi diventa più facile e si raggiunge verso destra la cengia alla base della grande erosione. 25m S4

L5: 6a, si attaccano le belle prese dell'erosione fino a superare lo strapiombo a sinistra (itinerario nuovo 5c) oppure a destra prima su fessura delicata e poi si supera lo strapiombo (itinerario originale 6a). Salire sul bordo sinistro dell'erosione fino al tettino di uscita (possibilità di attrezzare una clessidra per proteggersi) e raggiungere il comodo terrazzo panoramico con la sosta. 30m S5

L6: 6b, attraversare verso destra fino a raggiungere una sosta sotto il tetto; superare il tetto di 6b (azzerabile con staffe o anche in A0) e andare in una nicchia dove è possibile sostare (usare cordini e fettucce). 25m S6



IL PORTALE DELL'ARRAMPICATA CUNEESE

L7: 6a, si esce dalla nicchia con qualche passaggio esposto e salire dritti la placca delicata entrando in un piccolo diedro sulla destra. Superato il diedro si continua su un bel muro fino a raggiungere un bel terrazzo con un grande albero e sosta. 25m S7

L8: 6b, superare il diedro liscio e tecnico (possibilità di azzerare i movimenti più duri) si arriva ad una cengia dove parte un altro diedro molto più semplice verso sinistra fino ad incontrare una parete strapiombante; con passi atletici un po' esposti si traversa verso destra lungo una fessura orizzontale. Continuare poi su parete abbattuta fino a raggiungere la sommità.

Discesa: dalla sosta si seguono le tracce che vanno verso l'interno fino ad incontrare un bel sentiero. Da qui svoltare a sinistra e seguire le tracce segnate di rosso presenti sul sentiero. Al primo bivio con presenza di ometti lasciare il sentiero in piano svoltando a sinistra e scendere per 15 minuti circa fino a raggiungere la base della parete e successivamente il posteggio dell'automobile.

Commenti personali: via molto bella e fortunatamente le prese non sono ancora così unte come sulla vicina via INPS. Un must per il Pianarella.

Se qualcuno è in grado di fornirci ulteriori informazioni, migliorie o eventuali correzioni alla presente relazione è pregato di scrivere a info@cuneoclimbing.it.